

Parola Mia!

A cura di
Ecodi Fata

Rubrica di consigli di lettura da lettore a lettore

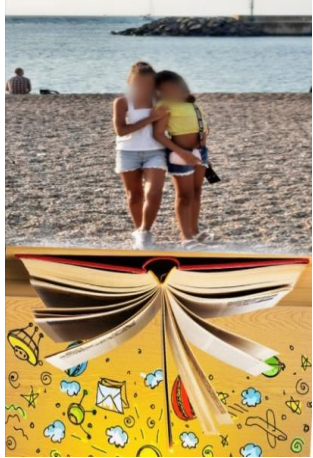
Cara Chiara,
è da tanto tempo che non ci sentiamo, da Novembre precisamente (quando abbiamo festeggiato il tuo compleanno). Ti scrivo per dirti che ho letto un libro che mi ha fatto pensare a te, di nome Agatha Mystery. Naturalmente parla della mia scrittrice preferita Agatha Christie, la frase che preferisco è anche quella che mi ha fatto pensare a te. Ossia questa: "Abbiamo solo una vita da vivere, quindi viviamola al massimo", perché tu sei sempre ottimista e non perdi mai un'occasione.

Per me lo dovresti leggere perché ti piacerebbe tantissimo.

Con questo io ti saluto e spero di rivederti presto.

PAROLA MIA

la tua amica **Beatrice S.**



Cara Giuli,

Ti scrivo per dirti che mi manchi tanto e che in questo momento sento molto la tua lontananza. Ti scrivo questa lettera anche per dirti che ho letto un libro intitolato "Il Giardino segreto" di Frances H.

Burnett che secondo me piacerebbe moltissimo anche a te. Lo dico, non solo perché secondo me è il genere di libro che ti piace, ma anche, e soprattutto, perché dal momento che l'ho finito ero certa che avrei voluto passare, trascorrere e vivere quell'avventura con te. Questo libro parla di una bambina di nome Mary che viene dall'India e che va a vivere nella brughiera a casa di suo zio,



un uomo che viaggia di continuo e che ha una casa misteriosa, buia e con porte chiuse a chiave che nel corso della storia Mary andrà ad aprire. Parla di tante avventure basate sulla storia di un giardino segreto che presto Mary scoprirà e farà rivivere grazie all'aiuto del suo amico Dickon e di Colin, suo cugino, che grazie al giardino riesce a guarire da alcune malattie. Secondo me non c'è bisogno di dire altro, perché tu mi conosci bene e abbiamo combinato tanti di quei guai insieme che se ti scrivo la parola con cui rappresento questo libro capirai subito di che si tratta. E io questa parola te la dico: è la CURIOSITA'. Sicuramente dopo aver letto questa parola avrai capito su cosa si basa il libro e quindi spero deciderai di leggerlo. Io quello che pensavo l'ho già espresso in questa pagina e l'ho tradotto dal linguaggio del mio cuore, adesso toccherà a te tradurlo. Te lo ripeto: se puoi leggi questo libro, sono sicura che ti piacerà come è piaciuto a me.

Parola mia,

Sofi S.

Cara Ilaria,

Ti scrivo questa lettera per consigliarti il libro che mi sta più a cuore:



"Il Piccolo Principe". Ho voluto consigliarti questo libro perché il protagonista è fantasioso, è particolare come te. Credo che anche tu leggendolo ti metteresti nei suoi panni, così come ho fatto io. La frase che mi è piaciuta di più in questo libro è: "Se riesci a giudicarti bene è segno che sei veramente un saggio". Penso che tu ti rispecchi anche in questa frase, perché non sopporti molto le persone che ti parlano alle spalle e giudichi sempre te stessa piuttosto che giudicare gli altri. Se dovessi riassumere questo libro in alcune parole sarebbero sicuramente: "avventura e sogno", due parole che ti descrivono molto.

Ilia, spero che un giorno leggerai questo libro e ne rimarrai stupita dalla bellezza.

Parola mia,

Ilaria M.

Caro Luca,

ti consiglio il mio libro che si intitola "Super Gol! 8 Gli Europei delle Cipolline" è adatto a tutte le generazioni di persone: bambini o adulti e leggendolo una volta capisci subito il significato del libro perché è un libro che ti colpisce il cuore.

La mia frase è: "Non servono 24 squadre, bastano 24 cipolline disposte a giocare". Ho scelto questa frase perché dice che non servono tipo cose nuove, ma meno efficaci, servono anche cose vecchie ma efficaci. La parola di questo libro è: CALCIO! Luca, come sai, io sono sia Attaccante sia difensore centrale, ma a me piace più giocare di Punta, perché quando segno dentro al cuore mi viene tipo un'infiammazione di felicità e poi mi viene una grinta, tanto che spaccherei qualunque cosa. Tommy alla fine del libro viene chiamato per giocare nelle giovanili del Barcellona e lui ci va, anche a me piacerebbe, ma lì non mi troverei a mio agio perché lì non avrei amici, invece qui nella nostra squadra ho tantissimi amici. Secondo me, questo libro piacerebbe a te che piace il calcio, ma secondo me non piace a un altro ragazzo/a che tipo non è appassionato/a di calcio.

Per me questo libro è bellissimo.

Lorenzo DA

Caro Lorenzo,

ti vorrei consigliare il mio libro del cuore è l'"Undici Settembre" (della collana EL Storia), perché mentre lo leggevo mi sono quasi commossa nello scoprire che moltissime persone erano morte per il desiderio di potere di un altro.

Sono felice di raccontare questo libro perché penso che le persone devono capire il dolore delle famiglie dei morti per non farlo riaccadere più!

Parola mia!!

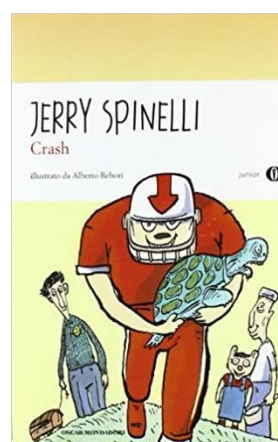
Giorgia L.

Io rivolgo questa lettera ad un estraneo. Il mio libro preferito si chiama "CRASH". Questo testo molto bello racconta la storia di un bambino chiamato Crash ma il suo vero nome è John Cogan. È un ragazzo che fa la parte del bullo a cui piace prendere la vita a spallate come il suo sport preferito che è il rugby. Ha una sorella di nome Habby, e un nonno

chiamato

Scooter perché da piccolo correva come uno scooter. A un certo punto subentra un personaggio di nome Penn.

All'inizio Crash si comporta male con lui, per il suo aspetto trasandato e un per il suo corpo molto magro, per i suoi vestiti usati, per la sua casa garage ecc..... Penn sia fuori che dentro la scuola è vittima di scherzi sia di Crash ma anche dal suo amico Mike de Luca, ma alla fine succede una cosa inaspettata. La mia frase preferita è "Penn Web è il mio miglior amico". Questa è la mia frase preferita perché ha capito che all'inizio con lui si era comportato male, e capisce che Penn è un vero amico, gentile e simpatico.



Infatti alla fine del libro gli fa vincere la Penn relais, perché c'era a vederlo il famoso bisnonno e così Crash perde per la prima volta nella sua vita. Crash e Penn adesso sono migliori amici. Spero che leggerai questo libro

Parola mia,

Francesco M.